



Rapporto sulle buone pratiche di servizio
civile e volontariato degli anziani in Italia

CONVEGNO NAZIONALE

**Valore sociale, cittadinanza attiva e
coesione intergenerazionale.**

**Il Servizio Civile delle Anziane e
degli Anziani Attivi.**

presso il
Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Roma, 03 febbraio 2026

Premessa

L'evoluzione delle politiche sociali in Italia ha condotto a una significativa ridefinizione del ruolo delle persone anziane nella società. Si è progressivamente passati da un modello prevalentemente orientato alla fornitura di servizi assistenziali, rivolti in particolare alle situazioni di fragilità, a un approccio fondato sul paradigma dell'invecchiamento attivo (c.d. *active ageing*), che valorizza la persona anziana come risorsa per la comunità e come soggetto proattivo di utilità sociale.

In tale contesto si collocano i progetti di servizio civico e di volontariato che coinvolgono attivamente le persone over 65, finalizzati a mettere a disposizione della collettività il loro patrimonio di esperienze, competenze, capacità relazionali, creatività e senso civico. Questo approccio, riconducibile al modello di welfare generativo, contribuisce non solo al miglioramento della qualità della vita dei senior, ma anche al contrasto di ogni forma di esclusione sociale e al rafforzamento della cultura della partecipazione, della solidarietà e della responsabilità condivisa.

L'impegno delle persone anziane nel volontariato rappresenta una realtà consolidata nel nostro Paese, così come in altri contesti europei. Secondo i dati più recenti, circa il 37% degli over 65 è impegnato in attività di volontariato, corrispondente a circa 5 milioni di persone¹. Anche all'interno della rete di Caritas Italiana, la presenza dei volontari anziani è significativa: nel 2023 quasi il 40% dei 84.248 volontari attivi nei servizi diocesani e parrocchiali aveva più di 65 anni: una popolazione di circa 32.270 uomini e donne².

In controtendenza rispetto al calo generale della partecipazione degli italiani alle attività di volontariato, la quota di persone anziane che decide di offrire il proprio contributo è in aumento. Secondo l'ultimo Rapporto Istat sulla situazione del Paese, negli ultimi 20 anni (2003-2023) la percentuale di over 65 rispetto al numero complessivo di volontari è salita dal 5,4% al 7,1%³.

¹ Cfr. ricerca [Fondazione Longevitas](#)

² Cfr. indagine ["Io sono l'altro"](#)

³ Cfr. [Rapporto Istat](#)

Il volontariato e il servizio civico delle persone anziane costituiscono quindi una realtà consolidata e in costante sviluppo, sebbene talvolta meno visibile rispetto ad altre fasce d'età. I dati disponibili evidenziano un contributo civico significativo degli over 65, con una progressiva crescita della loro partecipazione sia alle attività di volontariato organizzato sia alle iniziative di sostegno alla comunità.

Tali iniziative vengono promosse dalle Amministrazioni locali, in particolare dai Comuni, mediante regolamenti di cittadinanza attiva e avvisi pubblici per il volontariato civico. Gli interventi, spesso inquadrati in percorsi di inclusione sociale coordinati dai Servizi Sociali territoriali, vengono realizzati anche tramite associazioni di volontariato (ad esempio AUSER, Croce Rossa) e Enti del Terzo Settore – quali Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS) – in piena osservanza dei principi di sussidiarietà e di cooperazione dettati dal "Codice del Terzo settore" (D.lgs. 117/2017).

Nel seguito si procederà all'analisi dei progetti di servizio civile/civico e di volontariato attualmente attivi nelle diverse realtà italiane, illustrandone le principali caratteristiche e le finalità perseguite. Come verrà evidenziato, tali iniziative favoriscono la partecipazione attiva delle persone anziane in ambiti quali la vigilanza scolastica, il supporto educativo, l'integrazione sociale e altre forme di sostegno alla comunità, contribuendo alla valorizzazione delle loro competenze ed esperienze, anche in funzione di un possibile consolidamento e ampliamento di tali modelli di intervento.

Nota metodologica

Il presente Rapporto è stato redatto attraverso un'attività di ricerca e mappatura condotta tramite la consultazione dei siti istituzionali degli enti coinvolti. Attraverso l'analisi di regolamenti di cittadinanza attiva, avvisi pubblici e protocolli d'intesa, è stato possibile identificare e approfondire le realtà progettuali attualmente attive sul territorio nazionale. Tale ricognizione ha consentito di delineare un quadro rappresentativo delle diverse declinazioni del volontariato senior in Italia, dai modelli regionali strutturati alle buone pratiche comunali.

“SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO ANZIANI”

1. Inquadramento e finalità

Il progetto "Servizio civile volontario degli anziani" si inserisce nella cornice normativa della Legge Regionale delle Marche n. 3 del 12 marzo 2018, che promuove l'invecchiamento attivo in coerenza con la precedente L.R. n. 32/2014.

L'iniziativa persegue l'obiettivo fondamentale di valorizzare la persona anziana come "risorsa" per la collettività, sostenendo azioni progettuali in ambito sociale, culturale, artistico e legato alla tradizione locale. Attraverso lo sviluppo di una fattiva collaborazione tra cittadini, enti pubblici e terzo settore, si intende permettere agli ultrasessantenni di mettere a disposizione il proprio bagaglio di competenze, esperienza professionale e umana acquisito nel corso della vita. Le finalità strategiche includono l'accrescimento del benessere della comunità, la promozione della solidarietà intergenerazionale e il contrasto ai fenomeni di emarginazione sociale.

2. Diffusione territoriale

L'intervento ha trovato capillare applicazione soprattutto nella Regione Marche, in particolare:

- nell'Ambito Territoriale Sociale 12 (ATS 12), che comprende i comuni di Falconara Marittima (capofila), Agugliano, Camerata Picena, Chiaravalle, Montemarciano, Monte San Vito e Polverigi;
- nell'Ambito Territoriale Sociale 13 (ATS 13), in particolare il Comune di Loreto;
- nell'Ambito Territoriale Sociale 16 (ATS 16), gestito dall'Unione Montana dei Monti Azzurri di San Ginesio, che coinvolge comuni dell'area montana tra cui Sarnano;
- nell'Ambito Territoriale Sociale XXII (ATS XXII), con sede ad Ascoli Piceno, che estende il servizio ai comuni di Folignano, Maltignano, Venarotta, Palmiano, Acquasanta Terme, Arquata del Tronto, Montegalfo e Roccafluvione.

3. Requisiti dei volontari

Per accedere allo status di volontario del servizio civile, i candidati devono possedere determinati requisiti soggettivi:

- aver compiuto 60 anni di età;
- essere pensionato/a o non essere lavoratore subordinato né autonomo;
- essere idoneo fisicamente alle attività da svolgere;
- non aver riportato condanne penali per reati contro la persona.

4. Modalità di accesso

L'iter amministrativo per l'attivazione del servizio prevede l'istituzione di un'anagrafe di soggetti disponibili, denominata "Elenco degli anziani disponibili", gestita dai singoli ATS attraverso avvisi pubblici. In seguito all'iscrizione, i volontari vengono selezionati e assegnati ai progetti tenendo conto della loro esperienza e attitudine, garantendo così una valorizzazione ottimale della professionalità acquisita nel corso della vita.

5. Ambiti di Intervento

Il servizio è finalizzato alla valorizzazione della persona anziana come risorsa, permettendo ai volontari di mettere a disposizione della comunità il proprio bagaglio di esperienze, professionalità e competenze umane. Le attività si articolano nei seguenti macro-settori:

- attività di accompagnamento nell'ambito dei servizi di trasporto per l'accesso a prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- attività di assistenza agli studenti presso mense, biblioteche scolastiche, gli autobus e gli edifici scolastici durante il movimento degli stessi;
- attività di tutoraggio e integrazione all'insegnamento nell'ambito di corsi professionali e percorsi formativi;
- attività a sostegno di famiglie con minori, anziani, persone con disabilità ed altre categorie a rischio d'emarginazione sociale.
- assistenza culturale e sociale nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie, sociali, educative, e nelle carceri, in modo particolare quelle minorili, in ausilio degli operatori professionali;

- supporto alla gestione di musei, biblioteche, parchi pubblici e impianti sportivi.

6. Copertura assicurativa e riconoscimenti

Per garantire la massima tutela dei volontari nello svolgimento di tali mansioni, gli enti promotori hanno l'obbligo di stipulare polizze assicurative per la copertura di infortuni e rischi connessi all'attività, e garantire la copertura per la responsabilità civile verso terzi.

Il servizio è prestato senza scopo di lucro. Tuttavia, a titolo di rimborso delle spese sostenute, gli enti possono erogare un contributo documentato e preventivamente autorizzato, il cui importo, nel territorio della Regione Marche, non può superare i 100 euro mensili.

“SERVIZIO CIVICO ANZIANI”

1. Inquadramento e finalità

Il Servizio Civico delle persone anziane rappresenta uno strumento fondamentale per la promozione dell'invecchiamento attivo, valorizzando l'esperienza e le competenze degli anziani a beneficio della collettività. Il servizio è configurato come un'attività gratuita, volontaria e socialmente utile, che non costituisce in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato.

Tali iniziative hanno trovato ampia diffusione, in particolare nel territorio piemontese, dove la Regione, attraverso la Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1 (art. 13), disciplina e finanzia i progetti volti a favorire l'impegno solidaristico degli over 65.

2. Analisi delle buone pratiche territoriali

2.1. Città di Torino: "Senior Civico"

Il progetto “Senior Civico”, promosso dalla città di Torino, è un'iniziativa volta a coinvolgere le persone anziane in esperienze di partecipazione attiva, valorizzando, su base libera e volontaria, il loro tempo e le loro competenze nello svolgimento di attività solidaristiche e di utilità civica, in ausilio e affiancamento ai servizi pubblici o di pubblica utilità.

- **Requisiti dei volontari**

Il servizio è rivolto a cittadini che abbiano compiuto il 65° anno di età o che risultino pensionati. Tra i requisiti richiesti figurano, inoltre, il possesso di conoscenze ed esperienze coerenti con l'attività prescelta, nonché adeguata disponibilità e capacità di adattamento.

L'amministrazione comunale ha istituito un elenco dei volontari e delle volontarie denominato Albo del "Senior Civico", un registro che raccoglie non solo i dati anagrafici, ma anche le competenze tecniche e le preferenze espresse dai volontari, garantendo un aggiornamento annuale delle disponibilità. L'accesso al progetto prevede un colloquio individuale obbligatorio, volto a valutare le attitudini e le capacità di adattamento del candidato rispetto alle esigenze dell'ente.

- **Ambiti di intervento**

Le attività svolte dai senior civici rientrano nei seguenti ambiti:

- collaborazione con biblioteche civiche e scolastiche, collaborazione con musei, collaborazione all'integrazione scolastica, supporto a bambini diversamente abili;
- sorveglianza davanti le scuole, cortili scolastici, aree gioco; accompagnamento di pedibus; aiuto nei centri per bambini e genitori; supporto alle uscite didattiche, nidi familiari;
- vicini solidali, aiuti a persone anziane per servizi al domicilio; sportello e telefono amico;
- tutela e vigilanza di parchi e giardini; collaborazione con enti parco; monitoraggio del decoro urbano e del funzionamento dei servizi;
- informazione e contatto con le associazioni che svolgono servizi in convenzione con la città di Torino.

- **Copertura assicurativa e riconoscimenti**

I volontari che svolgono servizio civico sono assicurati a cura e spese dell'amministrazione comunale, sia per gli infortuni che dovessero subire durante il loro operato, sia per la responsabilità civile verso terzi.

Il servizio civico delle persone anziane è un'attività gratuita, volontaria e socialmente utile, che non prefigura alcun rapporto di lavoro con il comune di Torino e/o gli altri enti aderenti all'iniziativa. Sulla base del tempo offerto, dei servizi svolti e delle disponibilità acquisite anche in collaborazione con settori partner ed enti gestori, i volontari del servizio civico potranno essere beneficiari di opportunità culturali, ricreative, formative e di socializzazione.

- **Buone pratiche**

Un esempio di particolare rilevanza è rappresentato dal progetto "Diamoci una mano", realizzato presso la Biblioteca "Primo Levi". L'iniziativa prevede il coinvolgimento di senior docenti, spesso ex insegnanti, che mettono a disposizione le proprie competenze offrendo lezioni individuali di lingua italiana a cittadini stranieri, favorendo così percorsi di inclusione e integrazione sociale.

2.2. Comune di Cuneo (CU): "Attivamente Anziani"

Il progetto "Attivamente anziani", promosso dal Comune di Cuneo, rientra nell'ambito di attuazione del Piano per l'Invecchiamento attivo della Regione Piemonte e mira a favorire la socializzazione, contrastare l'isolamento e rafforzare il senso di appartenenza delle persone appartenenti alla fascia della Terza Età.

- **Requisiti dei volontari**

Il servizio è rivolto a cittadini che abbiano compiuto il 65° anno di età.

- **Ambiti di intervento**

Gli ambiti nei quali i cittadini over 65 possono attivarsi a titolo di volontari, sono:

- sociale, mediante attività di integrazione nell'assistenza alle persone ospiti di residenze per anziani e/o centri per disabili, supporto alle attività di animazione e alle attività di svago, supporto e affiancamento nel pedibus;
- ambiente, mediante attività di piccola manutenzione e cura delle aree verdi cittadine e del Parco fluviale Gesso e Stura;

- cultura, mediante attività di sorveglianza di mostre e guida nei luoghi di interesse storico-culturale della città

- **Buone pratiche**

Un esempio di particolare rilevanza riguarda il Nido d'infanzia "I Girasoli", dove persone senior partecipano ad attività di supporto, svolgendo piccoli interventi di manutenzione, riparazione dei corredi e momenti di lettura di albi illustrati rivolti ai bambini, contribuendo al rafforzamento del dialogo intergenerazionale.

2.3. Comune di Leini (TO): "Servizio Civico Anziani"

Il Servizio Civico Anziani del Comune di Leini si configura come un'iniziativa strutturata per permettere ai cittadini della terza età di dedicare parte del proprio tempo ad attività solidaristiche a beneficio della comunità. Si tratta di un'attività gratuita, volontaria e socialmente utile che non costituisce rapporto di lavoro.

- **Requisiti dei volontari**

Per partecipare al Servizio Civico, gli interessati devono possedere i seguenti requisiti:

- essere residenti nel Comune di Leini;
- aver compiuto 65 anni di età oppure godere di un trattamento pensionistico di quiescenza.

- **Ambiti di intervento**

Il progetto declina l'impegno dei volontari in quattro aree principali, volte a coprire diverse necessità del territorio comunale:

- vigilanza davanti ai principali edifici scolastici nei momenti di entrata ed uscita e controllo degli attraversamenti pedonali (Nonni Vigili);
- tutela e vigilanza ambientale;
- attività ricreative e di socializzazione presso la Casa di Riposo "Ex Infermeria Capirone" ed il Centro Anziani;

- iniziative diverse nell'ambito culturale (partecipazione agli eventi organizzati dal Comune, attività di promozione della lettura presso la Biblioteca comunale, ecc.) e sociale (tutela ed assistenza delle persone disabili, anziani e minori).

2.4. Città di Troia (FG): "Servizio Civico Anziani"

Il progetto della Città di Troia si configura come un'iniziativa volta a coinvolgere cittadini ultrasessantacinquenni, in condizioni di autonomia, in attività d'interesse sociale a beneficio della collettività, finalizzate alla conservazione del patrimonio urbano, al corretto uso dei luoghi pubblici e allo svolgimento di servizi di sostegno e di accompagnamento in situazioni a rischio.

- **Requisiti dei volontari**

Il servizio è rivolto a cittadini residenti nel territorio urbano che abbiano compiuto il 65° anno di età e conservino uno stato di autonomia psico-fisica. L'accesso al progetto è regolato da un iter di valutazione strutturato, coordinato dal Servizio Sociale comunale, che comprende:

- un colloquio attitudinale individuale;
- la presentazione di un certificato di buona salute rilasciato dal medico di medicina generale;
- l'acquisizione del parere favorevole del Comandante dei Vigili urbani;
- la partecipazione obbligatoria a un corso di formazione preliminare.

- **Ambiti di intervento**

L'attività dei volontari è di mero monitoraggio e sostegno, finalizzata alla segnalazione di anomalie e criticità agli uffici competenti.

Gli ambiti di intervento includono:

- **monitoraggio infrastrutturale**, mediante la segnalazione di dissesti stradali, marciapiedi danneggiati, muri imbrattati o malfunzionamenti dell'illuminazione pubblica;

- **tutela del decoro e dell'igiene urbana**, attraverso il controllo del corretto uso della raccolta differenziata dei rifiuti e il monitoraggio del corretto scorrimento delle acque piovane;
 - **sicurezza e la mobilità**, mediante la vigilanza presso gli spazi verdi attrezzati, i parchi gioco e le piazze, nonché il monitoraggio di impedimenti occasionali alla circolazione.
 - **supporto sociale**, attraverso l'attività di "nonno vigile" in prossimità delle scuole, l'accompagnamento di minori e la segnalazione di situazioni di fragilità che richiedano l'intervento dei servizi competenti.
- **Dotazioni e copertura assicurativa**

Ai fini dell'identificazione, i volontari sono dotati di una fascia identificativa di colore rosso da indossare al braccio sinistro, di un fischiello e di un tesserino di riconoscimento. L'Amministrazione comunale garantisce l'idonea copertura assicurativa contro gli infortuni dipendenti dall'attività svolta. Le spese per l'assicurazione antinfortunistica e per l'equipaggiamento sono integralmente a carico del Comune.

- **Riconoscimenti**

La Giunta Comunale può autorizzare l'erogazione di un premio incentivante in forma contributo economico fino a un massimo di 500 € per operatore/quadrimestre, destinato esclusivamente all'acquisto di beni e servizi di prima necessità.

"NONNI CIVICI"

1. Inquadramento e finalità

Il progetto "Nonni Civici" si configura quale iniziativa di cittadinanza attiva e solidarietà intergenerazionale, volta a promuovere il coinvolgimento strutturato di cittadini senior e pensionati in attività di utilità sociale a beneficio dell'intera collettività.

Il servizio persegue una duplice finalità strategica: da un lato, concorre alla realizzazione di un sistema di sicurezza partecipata, con particolare riguardo al presidio dei plessi scolastici durante gli orari di entrata e uscita degli alunni, garantendo attraversamenti sicuri e

assistenza agli studenti; dall'altro, promuove l'inclusione sociale dei cittadini senior, valorizzandone il prezioso patrimonio di esperienza, pazienza e senso civico.

2. Diffusione territoriale

Il servizio ha conosciuto una progressiva diffusione sul territorio nazionale ed è attualmente attivo, o di recente avvio, in numerosi Comuni italiani. Tra i Comuni in cui il servizio è presente, si segnalano, a titolo esemplificativo: Aversa, Agropoli, Castellabate, Scafati, Eboli, Ciampino, Massa, Florida, Monza, Sovico, Alba, La Spezia e Imperia.

3. Modalità di accesso

Il conferimento dell'incarico di "Nonno Civico" avviene nel rigoroso rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità ed evidenza pubblica. Le amministrazioni comunali procedono periodicamente all'indizione di bandi o avvisi pubblici finalizzati alla raccolta delle manifestazioni di interesse e alla successiva formulazione di graduatorie di merito.

Le modalità di individuazione dei volontari seguono principalmente due modelli organizzativi.

- Selezione diretta: i cittadini presentano la candidatura agli uffici competenti. La graduatoria viene definita sulla base di criteri oggettivi, quali il valore ISEE, il carico familiare e l'età anagrafica.
- Gestione tramite Enti del Terzo Settore: in diverse realtà, l'Amministrazione attiva procedure comparative riservate a organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale. In questo contesto, enti come l'AUSER operano come partner strategici nella selezione, nel coordinamento e nella valorizzazione dei volontari.

4. Requisiti dei volontari

Le persone interessate devono possedere i seguenti requisiti:

- essere residenti nel Comune di riferimento;
- avere un'età compresa tra i 50 e i 75/80 anni;
- essere pensionati o liberi da impegni di lavoro;

- essere in possesso di idoneità psico-fisica, attestata da certificazione medica;
- godere di diritti civili e politici
- non avere riportato condanne penali.

5. **Ambiti di intervento**

Le attività affidate ai “Nonni Civici” si articolano in diverse aree di intervento:

- **Sicurezza e assistenza scolastica:** i volontari presidiano gli attraversamenti pedonali in prossimità degli edifici scolastici durante gli orari di entrata e uscita, monitorano i percorsi casa-scuola e, in alcune realtà, accompagnano e sorvegliano gli studenti a bordo degli scuolabus;
- **Tutela del patrimonio pubblico e del decoro urbano:** i volontari svolgono attività di accoglienza e vigilanza presso musei, parchi pubblici, edifici storici e aree gioco, al fine di prevenire atti vandalici e segnalare situazioni di degrado o pericolo agli uffici competenti;
- **Supporto a eventi e iniziative sociali:** i volontari prestano assistenza durante manifestazioni culturali, sportive, religiose, fiere e mercati comunali, fungendo da punto di orientamento per la cittadinanza.

I “Nonni Civici” operano esclusivamente in un'ottica di supporto sussidiario e cittadinanza attiva. Essi non dispongono di poteri di intervento diretto, accertamento o verbalizzazione delle infrazioni, né possono procedere a contatti verbali o intimidazioni nei confronti di eventuali trasgressori.

6. **Formazione, dotazione e copertura assicurativa**

Al fine di garantire un corretto e sicuro svolgimento delle attività, i volontari partecipano a corsi di formazione specifici, spesso tenuti dalla Polizia Municipale, finalizzati a fornire indicazioni operative, norme di comportamento e conoscenze in materia di sicurezza.

Per assicurare l'immediata identificabilità, i volontari sono dotati di strumenti di riconoscimento quali pettorine ad alta visibilità, tesserini identificativi e dotazioni specifiche.

Al fine di garantire la massima sicurezza operativa, l'Amministrazione assume interamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa obbligatoria. Tutti i volontari, infatti, sono tutelati da polizze contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, a copertura di eventuali danni che potrebbero arrecare involontariamente a persone o cose nello svolgimento delle mansioni loro affidate.

7. Riconoscimenti

Il servizio è configurato come un'attività di volontariato prestato a titolo esclusivamente gratuito. Pur non prevedendo alcuna forma di retribuzione, i regolamenti comunali possono stabilire misure di ristoro economico, quali rimborsi spese o agevolazioni fiscali, a beneficio dei volontari.

8. Mappatura delle buone pratiche locali: "Nonni Civici"

Comune	Anno	Requisiti	Ambiti di intervento
Agropoli	2026	- Residenza ad Agropoli, - età minima 65 anni, - idoneità psico-fisica certificata.	Supporto all'uscierato comunale, vigilanza presso il Centro Sociale Polivalente e il Parco "L. Bonifacio".
Alba	2024	- Cittadini con tempo libero che aderiscono al Servizio Civico Volontario.	Gestione transenne scolastiche, presidio presso il Teatro Sociale e mostre, supporto eventi sportivi e centri di incontro.
Aversa	2024/ 2025	- Residenza ad Aversa, - età 60-70 anni, - idoneità psico-fisica, - assenza di condanne penali.	Presidio e vigilanza plessi scolastici (infanzia/primarie) e monitoraggio della discesa dagli autobus in sicurezza.

Castellabate	2025/ 2026	<ul style="list-style-type: none"> - Residenza a Castellabate, - età 65-80 anni, - idoneità psico-fisica documentata dal medico di base. 	Sorveglianza scolastica e vigilanza presso musei, edifici storici e il Parco di Villa Matarazzo.
Ciampino	2025/ 2026	<ul style="list-style-type: none"> - Residenza a Ciampino, - età 50-75 anni, - stato di pensionato o disoccupato - idoneità psico-fisica. 	Accompagnamento e sorveglianza a bordo degli scuolabus, assistenza durante la salita, la discesa e l'ingresso a scuola.
Eboli	2022	<ul style="list-style-type: none"> - Cittadini pensionati residenti a Eboli, - preferibilmente nella fascia 60-70 anni. 	Assistenza agli scolari (entrata/uscita) e attività di cura e sorveglianza di aree verdi e piazze.
Floridia	2016	<ul style="list-style-type: none"> - Residenza a Floridia, - età 55-75 anni, - pensionati o liberi da impegni, - assenza di misure di prevenzione. 	Vigilanza scuole, parchi, aree gioco, mercati, fiere e monitoraggio del decoro urbano.
Imperia	2018/ 2020	<ul style="list-style-type: none"> - Volontari pensionati di età compresa tra 55 e 75 anni reclutati tramite convenzioni con ETS 	Vigilanza presso le scuole cittadine e accompagnamento di soggetti disabili su pulmini attrezzati

La Spezia	2025	<ul style="list-style-type: none"> - Pensionati o liberi da impegni, - requisiti di onorabilità, - idoneità fisica e assenza di condanne. 	Facilitazione in sicurezza dell'ingresso e uscita degli studenti presso gli istituti scolastici cittadini.
Massa	2025/ 2026	<ul style="list-style-type: none"> - Residenza o domicilio a Massa, - pensionati o liberi da impegni, - diritti civili/politici, - idoneità certificata. 	Vigilanza scolastica, assistenza minori negli attraversamenti stradali e segnalazione di pericoli.
Monza	2021/ 2024	<ul style="list-style-type: none"> - Residenza o domicilio a Monza, - età compresa tra 50 e 75 anni. 	Accompagnamento alunni nell'attraversamento stradale e supporto educativo al Codice della Strada.
Scafati	2024	<ul style="list-style-type: none"> - Residenza a Scafati, - 60 anni o più, - stato di pensionato, - idoneità psico-fisica. 	Vigilanza presso scuole primarie e punti strategici del territorio per la sicurezza degli alunni.
Sovico	2025	<ul style="list-style-type: none"> - Volontari disposti a spendere il proprio tempo a favore della comunità e dei bambini. 	Sorveglianza davanti alle scuole e lungo le principali direttrici casa-scuola.

“NONNI VIGILI”

1. Inquadramento e finalità

Il progetto "Nonni Vigili" si configura come un'iniziativa di volontariato civico e invecchiamento attivo, volta a promuovere la partecipazione degli anziani alla vita comunitaria attraverso la valorizzazione del loro patrimonio di esperienza e competenze.

L'obiettivo primario è la creazione di un presidio di sicurezza sussidiario a tutela degli alunni delle scuole primarie e secondarie, finalizzato alla riduzione di rischi e pericoli durante le fasi di entrata e uscita dai plessi scolastici. Contestualmente, il progetto mira a contrastare l'isolamento sociale degli anziani, promuovendo il loro benessere psicofisico attraverso un impegno civico concreto e riconosciuto all'interno della società, favorendo al contempo il dialogo intergenerazionale.

2. Diffusione territoriale

Il servizio risulta attualmente attivo, o di recente avvio, in numerosi Comuni italiani, tra cui: Roma, Alghero, Quartu Sant'Elena, Ceriale, Erice, Selvazzano Dentro, Santa Maria a Vico, Olona, Sassari, Foggia, Soletto, Verona, Argenta.

3. Requisiti dei volontari

Per poter partecipare al servizio gli interessati devono possedere i seguenti requisiti:

- essere pensionati, in quiescenza o inoccupati;
- avere un'età compresa tra i 50/65 anni e i 75/80 anni;
- avere l'idoneità psico-fisica alle attività previste nel progetto;
- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali a carico;
- essere residenti nel Comune che indice il bando.

4. Modalità di accesso

L'accesso al progetto avviene tramite procedure di evidenza pubblica, mediante bandi comunali o manifestazioni di interesse, rivolti a singoli cittadini o ad Associazioni del Terzo

Settore (ODV o APS). Nel caso dei singoli cittadini, coloro che possiedono i requisiti richiesti presentano istanza direttamente all'Ente. Nel caso delle Associazioni, la gestione operativa del progetto è affidata alle ODV o APS selezionate.

5. **Ambiti di intervento**

Le attività dei "Nonni Vigili" si articolano principalmente nei seguenti ambiti.

- **Presidio davanti alle scuole:** sorveglianza durante l'orario di entrata e uscita degli alunni per prevenire rischi e pericoli;
- **Assistenza agli attraversamenti pedonali:** supporto diretto ai minori per attraversare la strada in sicurezza nei punti di maggiore traffico vicino agli istituti;
- **Presidio di aree pubbliche:** vigilanza su parchi, giardini comunali e aree verdi frequentate da minori, con segnalazione di eventuali anomalie o disservizi;
- **Supporto in eventi e manifestazioni:** assistenza e ausilio alle forze di polizia durante iniziative scolastiche, culturali o sportive.

I volontari fungono da collegamento con l'Amministrazione, segnalando eventuali problematiche alla Polizia Locale senza mai sostituirsi agli agenti né procedere a contestazioni verbali o intimazioni nei confronti degli utenti della strada.

6. **Formazione, dotazioni e copertura assicurativa**

Al fine di garantire l'efficacia e la sicurezza del servizio, l'Amministrazione assicura:

- la formazione dei volontari in materia di educazione stradale e legalità, con moduli teorici e pratici curati dalla Polizia Locale.
- dotazioni di riconoscimento, quali pettorine ad alta visibilità, berrettini, tesserini identificativi e palette di segnalazione;
- copertura assicurativa, mediante polizze assicurative contro infortuni, malattie e responsabilità civile verso terzi, a carico dell'Ente o dell'Associazione coinvolta.

7. **Riconoscimenti**

L'attività si configura esclusivamente come volontariato civico o di pubblica utilità e non costituisce in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato né di pubblico impiego con l'Amministrazione comunale. In alcuni casi, i volontari possono percepire un rimborso spese forfettario, mensile o giornaliero, come previsto dai regolamenti locali e della normativa vigente. A titolo esemplificativo, il bando del Comune di Santa Maria a Vico prevede un compenso forfettario di euro 7,50 giornalieri.

8. Mappatura delle buone pratiche locali: "Nonni Vigili"

Comune	Anno	Requisiti	Ambiti di intervento
Roma	2025	- Pensionati aderenti ad associazioni di volontariato accreditate.	Vigilanza presso parchi pubblici e davanti alle scuole per garantire sicurezza e contrastare la sosta selvaggia.
Alghero	2025	- Residenza; - età 55-75 anni; - idoneità psico-fisica; - assenza di condanne.	Sorveglianza durante l'ingresso/uscita dalle scuole primarie e in occasione di manifestazioni scolastiche.
Quartu Sant'Elena	2025/2026	- Residenza; - pensionati; - età 65-75 anni; - idoneità psico-fisica; - no condanne.	Vigilanza educativa e presidio degli attraversamenti stradali presso scuole primarie e secondarie.

Ceriale	2025	<ul style="list-style-type: none"> - Residenza o domicilio; - in quiescenza; - età max 75 anni; - diritti civili/politici; - no condanne per reati violenti. 	Sorveglianza presso scuole, giardini comunali, parchi e aree pedonali; supporto in manifestazioni cittadine.
Erice	2025	- Volontari pensionati associati ad ADA	Supporto all'attraversamento stradale presso i plessi scolastici Mazzini, Gemellini Asta e Walt Disney.
Selvazzano Dentro	2025/2026 2026/2027	<ul style="list-style-type: none"> - Pensionati o inoccupati; - età 45-75 anni; - idoneità psico-fisica; - no misure interdittive con minori. 	Vigilanza presso edifici scolastici e supporto organizzativo all'Ufficio Pubblica Istruzione.
Santa Maria a Vico	2025/2026	<ul style="list-style-type: none"> - Residenza; - età 60-78 anni; - idoneità psico-fisica certificata entro i 3 mesi precedenti. 	Vigilanza all'ingresso/uscita delle scuole dell'obbligo e presidio delle piazze del paese.

Olgiate Olona	2025	- Pensionati attivi con spiccato senso civico e responsabilità.	Supporto agli attraversamenti pedonali e contrasto ai comportamenti indisciplinati degli automobilisti presso le scuole.
Sassari	2025	- Residenza; - età 50-80 anni; - buone condizioni di salute.	Presidio davanti alle scuole primarie; vigilanza e segnalazione disservizi in parchi e aree verdi.
Foggia	2024/2025	- Cittadini anziani con certificato medico di idoneità fisica non superiore a 3 mesi.	Sicurezza stradale, accompagnamento studenti e presidio di punti strategici presso gli istituti scolastici.
Soleto	2025/2026	- Pensionati in buona salute con spirito civico e disponibilità oraria.	Presidio degli ingressi scolastici e assistenza ai bambini durante l'attraversamento in sicurezza.
Verona	2025/2026	- Cittadini disponibili con senso di appartenenza alla comunità.	Vigilanza in numerosi plessi (es. Borgo Milano, Borgo Venezia, Borgo Trento) per integrare la Polizia Locale.
Argenta	2024	- Residenza; maggiore età; - iscrizione ad associazioni; - no condanne.	Servizio attivo di sorveglianza e monitoraggio davanti alle scuole del territorio comunale.

Scoppito	2024/2025	- Residenza; - età 55-75 anni; - idoneità psico-fisica; - godimento dei diritti civili e politici.	Presidio dei plessi scolastici a tutela della sicurezza dei bambini durante l'entrata e l'uscita.
-----------------	-----------	---	---

“ANZIANI SOCIALMENTE ATTIVI”

1. Inquadramento e finalità

Il Progetto “Anziani Socialmente Attivi”, promosso dal Comune di Mira (VE), si configura come un’iniziativa di cittadinanza attiva volta a coinvolgere i cittadini in quiescenza in attività di sorveglianza e assistenza.

La finalità principale dell'intervento è duplice: da un lato, promuovere il benessere della comunità attraverso il supporto dei volontari e, dall'altro, favorire l'inclusione sociale degli anziani, offrendo loro l'opportunità di rimanere impegnati attivamente nella vita civile del territorio. Il servizio è attualmente attivo e gestito in collaborazione con il Servizio Politiche Sociali comunale.

2. Requisiti dei volontari

Per accedere al progetto, i cittadini devono possedere i seguenti requisiti:

- è necessaria la residenza nel Comune di Mira;
- I candidati devono avere un'età compresa tra i 55 e i 75 anni;
- i candidati non devono essere impegnati in alcuna attività lavorativa; rientrano pienamente tra i potenziali volontari i titolari di pensione.

3. Ambiti di Intervento

Gli anziani possono occuparsi di uno o più dei seguenti servizi:

- sorveglianza dinanzi alle scuole;

- sorveglianza di giardini, spazi e beni pubblici
- aiuto ai cittadini più in difficoltà per l'accesso ai servizi e agli uffici, sia comunali che di altri enti
- collaborazione ad attività socialmente utili convenzionate con l'Amministrazione comunale.

4. Riconoscimenti

Il Comune di Mira prevede un riconoscimento tangibile per l'impegno profuso. A fronte dell'aiuto fornito, ai volontari viene riconosciuto un rimborso forfettario di € 12,50 per ogni effettiva giornata di presenza.

“CROCE ROSSA ITALIANA” (CRI)

1. Inquadramento e finalità

La Croce Rossa Italiana (CRI) rappresenta uno dei principali partner strategici delle Amministrazioni locali nell'attuazione di percorsi di sussidiarietà, cittadinanza attiva e welfare di comunità.

L'impegno dei volontari over 65 all'interno della CRI costituisce un elemento di particolare rilievo per i comitati territoriali, contribuendo a valorizzare la persona anziana non solo come destinataria di interventi, ma come soggetto proattivo di utilità sociale, in piena coerenza con il paradigma dell'invecchiamento attivo.

2. Dati e profilo dei volontari

I volontari senior costituiscono una componente significativa della Croce Rossa Italiana. Attualmente si contano 26.781 i volontari over 65, pari a circa il 17% del totale dei volontari CRI⁴. Si contraddistinguono per una maggiore disponibilità di tempo e per un bagaglio di competenze trasversali – quali flessibilità, adattabilità e capacità di *problem solving* – maturate nel corso delle esperienze professionali e di vita. Il loro impegno comprende

⁴ Cfr. <https://cri.it/wp-content/uploads/2025/05/BILANCIO-CRI-2024-WEB.pdf>

attività sociali, formative e di supporto ai compiti amministrativi e di segreteria dei comitati.

3. Buone pratiche

La Croce Rossa Italiana valorizza il contributo dei propri volontari senior come risorsa attiva e linfa vitale per i Comitati territoriali. La loro partecipazione si concretizza in modelli operativi che promuovono lo scambio di competenze e l'inclusione sociale.

- **Gestione amministrativa**

Il Comitato di Pesaro rappresenta un esempio virtuoso dove i volontari in età pensionabile gestiscono l'ufficio dei "Sostenitori della CRI". I sostenitori sono coloro che contribuiscono a rafforzare e sostenere le attività quotidianamente svolte sul territorio, quali i servizi di distribuzione alimentare a famiglie indigenti, il trasporto di persone anziane o affette da malattie degenerative della memoria, nonché attività socio-assistenziali presso case di riposo.

- **Welfare generativo e scambio intergenerazionale**

La CRI promuove una convivenza strutturata tra generazioni, dai 14 agli oltre 65 anni, trasformando i Comitati in spazi di scambio spontaneo e continuo. In questo contesto, i volontari più giovani supportano i senior nei processi di digitalizzazione e nell'uso dei sistemi gestionali, mentre i volontari con maggiore esperienza trasmettono le proprie competenze umane e tecniche acquisite nel tempo, come nel caso degli autisti soccorritori. In diverse comunità, l'esperienza della Croce Rossa Italiana ha favorito progetti di sostegno scolastico dove gli anziani supportano i giovani nelle difficoltà scolastiche, ricevendo in cambio formazione sull'uso delle tecnologie informatiche.

- **Sperimentazioni territoriali**

In Abruzzo, lo scambio si realizza attraverso il recupero delle tradizioni e il supporto pratico: i volontari senior insegnano ai giovani le tecniche di coltivazione dell'orto, mentre i giovani assistono i senior nella prenotazione digitale di prestazioni sanitarie.

Nel Comitato di Varese, tale pratica è stata formalizzata in un modello organizzativo strutturato: i volontari over 65 affiancano quotidianamente i nuovi ingressi non solo per gli aspetti tecnici, ma per il trasferimento delle competenze umane e relazionali indispensabili nelle attività socio-sanitarie, valorizzando la crescita reciproca attraverso l'incontro tra generazioni.

4. Copertura assicurativa e riconoscimenti

I volontari della Croce Rossa Italiana operano su base volontaria e a titolo gratuito, nel rispetto della normativa vigente in materia di volontariato, beneficiando di adeguate tutele:

- **Copertura assicurativa**

L'Associazione garantisce a tutti i volontari la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento delle attività.

- **Formazione**

I volontari senior partecipano attivamente ai percorsi formativi e di pianificazione, mettendo a disposizione dell'Associazione e dei volontari più giovani la propria professionalità ed esperienza.

Conclusioni

Dall'analisi dei progetti e delle buone pratiche esaminati è possibile trarre alcune considerazioni fondamentali che delineano il futuro delle politiche per la terza età in Italia.

In primo luogo, emerge il consolidamento di un nuovo paradigma: l'anziano non è più solo destinatario di assistenza, ma risorsa proattiva di utilità sociale. I dati confermano la forza di questa tendenza: con circa 5 milioni di over 65 impegnati nel volontariato, la partecipazione senior è l'unica in costante crescita negli ultimi vent'anni, raggiungendo il 7,1% del totale dei volontari nazionali.

Le iniziative analizzate dimostrano che il coinvolgimento dei senior genera un valore aggiunto per l'intera collettività. Questo approccio, riconducibile al welfare generativo, non solo migliora la qualità della vita dei volontari contrastando l'isolamento, ma potenzia servizi pubblici essenziali come la sicurezza scolastica, la gestione dei beni culturali e il supporto alle fragilità. Tale modello trova la sua forza nella collaborazione tra Amministrazioni locali e Terzo Settore, operando in piena osservanza dei principi di sussidiarietà previsti dal Codice del Terzo Settore.

Un elemento di forza distintivo è lo scambio intergenerazionale. Progetti come quelli della Croce Rossa Italiana mostrano come la convivenza tra giovani e anziani crei un circolo virtuoso: se i primi supportano i senior nella digitalizzazione, i secondi trasmettono competenze umane e tecniche inestimabili, trasformando il volontariato in un laboratorio di cittadinanza attiva.

La mappatura evidenzia una diffusione eterogenea ma significativa, con una forte spinta in regioni come le Marche e il Piemonte, e una presenza vitale di progetti (dai "Nonni Civici" ai "Nonni Vigili") in numerosi comuni da Nord a Sud, a conferma della replicabilità di questi modelli in diversi contesti urbani.

In conclusione, il volontariato senior non è più un'attività marginale, ma una componente strutturale del sistema di protezione sociale. Investire nel consolidamento di queste pratiche significa promuovere una società più coesa, sicura e capace di valorizzare il patrimonio di

esperienza di una popolazione che, pur invecchiando, non smette di essere protagonista del proprio tempo.